

Fumo rosso per le Olimpiadi dei diritti umani traditi

Inviato da Marista Urru
domenica 03 agosto 2008

Olimpiadi in Cina, dolore e delusione : in molti , in un angolo del cuore, se non della mente, ci avevamo sperato, mentre la realtà bene la ha espressa per Repubblica il corrispondente da Pechino, Federico Rampini: «Il mondo intero ha visto crollare le speranze che questi Giochi presentassero una Cina dal volto più tollerante».

In questi mesi abbiamo visto le proteste tibetane soffocate con la violenza, il giro di vite contro i dissidenti di vario genere, mentre le autorità cinesi hanno mostrato un nervosismo via via crescente. In realtà quindi, col pretesto di tutelare una presunta «sicurezza nazionale», hanno provocato un ulteriore peggioramento della situazione, già precaria, dei diritti umani.

la Cina continua imperterrita ad appoggiare i regimi liberticidi di Sudan e Myanmar, occupa il Tibet e ne reprime la popolazione, incentiva le discriminazioni ed elimina ogni forma di dissenso interno.

La Cina ha fallito, non ha rispettato le promesse olimpiche. I diritti basilari dei lavoratori continuano ad essere violati e i sindacalisti vengono sistematicamente imprigionati .

Intanto gli amici impegnati nelle dimostrazioni in tutto il mondo per sostenere il Tibet mi fanno sapere che anche se i media tacciono, loro continuano la lotta silenziosa, questo quel che scrivono:

Accensione generale per il Tibet nelle 24 ore che precedono i Giochi Olimpici. La più grande «luminosa protesta» mondiale per il Tibet diventa ancora più grande: THE SAD SMOKY MOUNTAINS & SKYSCRAPERS si unisce alla campagna CANDLE FOR TIBET.

Olimpiadi in Cina, dolore e delusione : in molti , in un angolo del cuore, se non della mente, ci avevamo sperato, mentre la realtà bene la

ha espressa per Repubblica il corrispondente da Pechino, Federico Rampini: «Il mondo intero ha visto crollare le speranze che questi Giochi presentassero una Cina dal volto più tollerante».

In questi mesi abbiamo visto le proteste tibetane soffocate con la violenza, il giro di vite contro i dissidenti di vario genere, mentre le autorità cinesi hanno mostrato un nervosismo via via crescente. In realtà quindi, col pretesto di tutelare una presunta «sicurezza nazionale», hanno provocato un ulteriore peggioramento della situazione, già precaria, dei diritti umani.

la Cina continua imperterrita ad appoggiare i regimi liberticidi di Sudan e Myanmar, occupa il Tibet e ne reprime la popolazione, incentiva le discriminazioni ed elimina ogni forma di dissenso interno.

La Cina ha fallito, non ha rispettato le promesse olimpiche. I diritti basilari dei lavoratori continuano ad essere violati e i sindacalisti vengono sistematicamente imprigionati.

Intanto gli amici impegnati nelle dimostrazioni in tutto il mondo per sostenere il Tibet mi fanno sapere che anche se i media tacciono, loro continuano la lotta silenziosa, questo quel che scrivono:

Accensione generale per il Tibet nelle 24 ore che precedono i Giochi Olimpici. La più grande «luminosa protesta» mondiale per il Tibet diventa ancora più grande: THE SAD SMOKY MOUNTAINS & SKYSCRAPERS si unisce alla campagna CANDLE FOR TIBET. Saranno accesi fumogeni rossi sulle cime di centinaia di montagne, e su diversi grattacieli e punti panoramici delle maggiori città.

«Candle for Tibet» ti chiede di mettere candele alle finestre, sulla scrivania o in qualsiasi altro luogo dove altre persone potranno vederle nella speranza che facciano lo stesso.

CFT invita tutti gli Artisti della Luce in giro per il mondo a creare dimostrazioni/creazioni luminose per la libertà.

CFT chiama la gente del mondo a prendere parte accendendo candele, luci, flash, accendini, luci di posizione delle macchine e ogni altra fonte di luce.

«Ora siamo pronti per organizzare l'accensione di centinaia di fumogeni in diverse città in giro per il mondo» dichiara l'artista Alberto Peruffo, creatore del progetto. «Tingeremo il cielo di rosso dall'alto dei grattacieli, dei monumenti e dei palazzi».

SSM&S ha già fatto un record. L'11 maggio scorso, durante la salita cinese dell'Everest, centinaia di alpinisti hanno raggiunto la cima di oltre 100 montagne in Europa, Asia, Nord e Sud America, dove sono stati accesi fumogeni rossi per sostenere il Tibet libero.

CFT appoggia e sostiene l'International Tibet Support Network (ITSN), la coalizione globale di organizzazioni non governative collegate al Tibet formata da tutti i maggiori gruppi di supporto a International

Tibet, fra le quali l'Associazione Italia Tibet.

Il 8 agosto 2008, alle 13.000 GMT, dovunque tu sia, qualsiasi cosa tu faccia, lavoro o vacanza, accendi un fumogeno e tingi il cielo di rosso.

SSM&S spedisce, nel giorno seguente l'azione di Candle for Tibet, centinaia di alpinisti e volontari per accendere fumogeni rossi sui tetti di grattacieli, palazzi e monumenti. New York, Parigi, Berlino, Amsterdam, Roma, Firenze, Bologna e molte altre città italiane e straniere saranno accese, nonché le cime di oltre 100 montagne in 3 continenti. L'accensione dei fumogeni coinciderà con la cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici.

Le Tristi Montagne Fumanti fumeranno insieme con i Grattacieli delle Città per ristabilire una necessaria alleanza tra l'uomo e l'ambiente, tra l'uomo e l'altro da sé, tra l'uomo e i suoi simili. I monumenti, come vulcani assopiti da tempo e risvegliati dal dolore del mondo, torneranno a rendere esplicito la loro antica funzione: servire da monito, avviso a coloro che hanno dimenticato cosa si custodisce tra le loro architetture. Noi li faremo parlare con il linguaggio del fumo, «evanescenza colore del sangue», nel giorno in cui la torcia olimpica, simbolo bicefalo, di pace e ipocrisia, accenderà le Olimpiadi di Pechino. A sessant'anni esatti dalla stesura della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la repressione in Tibet, durante un evento di portata globale, è divenuta il simbolo del fallimento e del tradimento dei governi mondiali: i principi allora ratificati sono stati e continuano ad essere, più o meno diplomaticamente, rinnegati.

Alberto Peruffo